



REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE PROVE NON DISTRUTTIVE NEL CAMPO INDUSTRIALE

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Italia

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2	PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE
3	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA CERTIFICAZIONE
4	TERMINI E DEFINIZIONI
5	PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO
6	METODI DI PROVA
7	CODICE DEONTOLOGICO
8	COMUNICAZIONI
9	LIVELLI DI QUALIFICAZIONE E REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
10	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE
11	DELIBERA DELLA CERTIFICAZIONE
12	CERTIFICATO
13	PUBBLICIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE
14	VALIDITÀ, RINNOVO E RICERTIFICAZIONE
15	SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE
16	SUBENTRO AD ALTRO ENTE
17	RIESAME E VALIDAZIONE SCHEMA
18	RECLAMI E RICORSI
19	FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO
20	MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

rev. n°	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
9	Eliminati requisiti su uso dei marchi e inseriti in Regolamento specifico	2025-11-19
8	Revisione paragrafo 19 per recepimento rilievo Accredia	2024-10-31

Verifica:

Responsabile Compliance Prodotti: Dott.ssa Laura Moro

Approvazione:

Direttore Compliance e Affari Legali: Ing. Maria Anzilotta

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce le regole per la Certificazione del profilo professionale “**Personale tecnico addetto alle Prove Non Distruttive (PND) impiegato nei controlli per i diversi settori industriali e di prodotto**” in accordo alla norma UNI EN ISO 9712. Tali regole sono conformi ai requisiti della norma degli Organismi di Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 e alle regole per l’accreditamento.

I requisiti espressi nel presente regolamento sono parte integrante del contratto stipulato con Kiwa Cermet, nel seguito Kiwa Italia o Kiwa (modulo di iscrizione, *Regolamento Kiwa per la Certificazione e Termini e Condizioni Generali di Kiwa Cermet Italia per lo svolgimento degli incarichi* - nel seguito *Termini e Condizioni Generali*). Tali requisiti sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta.

Il presente regolamento è disponibile anche sul sito di Kiwa Italia (www.kiwa.it).

2. PRINCIPI GENERALI E GARANZIE PER IL CLIENTE

Nella sua attività di certificazione, oltre quanto previsto nei *Termini e Condizioni Generali*, Kiwa Italia applica i seguenti principi:

- a) Assenza di discriminazione: l’accesso ai servizi di certificazione è consentito a qualsiasi candidato/a che ne faccia richiesta, in osservanza al presente Regolamento, senza alcuna condizione discriminatoria.
- b) Imparzialità ed indipendenza, assicurate mediante regole e controlli formalizzati, tra cui:
 - Svolgimento delle attività di certificazione (esame, decisioni) assegnate a personale non avente alcun conflitto di interesse, tenuto a osservare le regole comportamentali e di indipendenza stabilite da Kiwa Italia; su questo punto Kiwa Italia si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di eventuali conflitti, che potrebbero compromettere l’imparzialità o indipendenza di giudizio.
 - Puntuale applicazione di regole e procedure formalizzate in uso da parte di tutto il personale dei servizi di certificazione e consultazione periodica con appropriate parti interessate alla certificazione;
 - Netta separazione tra il personale che effettua gli esami e quello che partecipa alla decisione di certificazione.
- c) Puntuale gestione dei reclami e ricorsi, così come definito nel § 18 del presente Regolamento.
- d) Riservatezza: Oltre quanto regolamentato nei *Termini e Condizioni Generali* e nel Regolamento Kiwa per la Certificazione, Kiwa Italia provvede a far sottoscrivere a tutto il personale, compresi i propri esaminatori, un impegno alla riservatezza, nonché un documento nel quale il personale si impegna a trattare qualsiasi dato di cui entra in possesso nel rispetto delle disposizioni di legge sulla Privacy.
- e) Accreditation: Kiwa Italia si impegna ad informare il Cliente dell’eventuale rinuncia, sospensione o revoca dell’accreditamento (in caso di servizio coperto da accreditamento); in tali casi Kiwa Italia non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione o revoca dell’accreditamento; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con Kiwa Italia, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA CERTIFICAZIONE

Documento (*)	Origine	Descrizione
UNI CEI EN ISO/IEC 17024	esterna	Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
UNI EN ISO 9712	esterna	Prove non distruttive - Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive
Legge 14 gennaio 2013, n. 4	Esterna	Presidenza Consiglio dei Ministri

(*) Le normative e documenti sopra citati si intendono nella loro revisione in vigore.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Di seguito alcuni termini e definizioni indicati nella Norma:

Candidato/a:	richiedente che ha soddisfatto i prerequisiti specificati ed è stato ammesso/a al processo di certificazione
Centro d'esame:	centro approvato dall'Organismo di Certificazione in cui vengono effettuati gli esami.
Datore di lavoro:	persona giuridica dalla quale il/la candidato/a è assunto/a
Istruzione superiore:	apprendimento formale che si verifica dopo il completamento dell'istruzione secondaria nel campo dell'ingegneria o delle scienze – i.e. laurea primo livello
Programma strutturato di esperienza:	percorso di formazione e addestramento approvato dall'organismo di certificazione mirato a far acquisire competenza ed esperienza industriale necessaria per sostenere l'esame (es. corso di alta formazione /master relativo alle prove non distruttive in ambito industriale)
Referenza:	persona fisica, approvata da Kiwa Italia, che attesta la validità dell'esperienza industriale del/della candidato/a. Sono accettate come referenze: • i tecnici certificati almeno a livello 2 nel metodo per il quale il/la richiedente fa domanda di esame • gli appartenenti agli ordini professionali degli ingegneri civili e industriali e dei chimici.
Ricertificazione:	processo per il rinnovo di un certificato mediante esame o mediante la soddisfazione dei criteri di ricertificazione pubblicati dall'organismo di certificazione
Richiedente:	persona che ha presentato domanda di ammissione all'iter di certificazione
Rinnovo:	processo per il rinnovo di un certificato
Sistema strutturato a crediti:	sistema a punti basato sulle attività PND del personale tecnico certificato utilizzato in alternativa all'esame per il rinnovo o la ricertificazione
Sorvegliante:	persona autorizzata dall'organismo di certificazione che collabora alla supervisione di un esame, ma non valuta la competenza dei candidati.

5. PROFILO PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

La descrizione del profilo professionale di riferimento è riportata nella Norma.

Il personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo industriale, a seconda del livello (1, 2 e 3) e del metodo scelto, deve garantire le conoscenze, competenze e l'esperienza indicati nella Norma a cui si rimanda.

Valgono i termini e le definizioni riportate nella Norma.

6. METODI DI PROVA

La Norma copre le competenze nei seguenti metodi di prova PND Industriale

Metodo di Prova	Simbolo
Prove con Emissioni Acustiche	AT
Prove con Correnti Indotte	ET
Termografia ad infrarossi	TT
Prove di Tenuta (escluse prove idrostatiche)	LT
Prove Magnetoscopiche	MT
Prove con Liquidi Penetranti	PT
Prove Radiografiche	RT

Prove Estensimetriche	ST
Prove Ultrasonore	UT
Esami Visivi (escluso esame visivo diretto)	VT

I settori industriali di applicazione, e le relative tipologie di tecnologie di prodotto (settori di prodotto) a cui si fa riferimento per lo schema sono i seguenti:

Settore industriale	Settori di prodotto								
	c	f	w	t	wp	cc	frp	mmc	cmc
m - Fabbricazione	X	X	X	X	X	///	///	///	///
s -Prova pre-servizio e in servizio (inclusa fabbricazione)	X	X	X	X	X	///	///	///	///
r -Manutenzione ferroviaria	X	X	X	X	X	///	X	///	///
a -Aerospaziale	X	X	X	X	X	///	X	///	///

X = Tecnologia di prodotto inclusa nel settore industriale

/// = Tecnologia di prodotto non inclusa nel settore industriale

Legenda

Materiali metallici:

- **c**-Getti (di materiale ferroso e non ferroso)
- **f**-Fucinati (tutti i tipi di fucinati: materiali ferrosi e non ferrosi)
- **w**-Prodotti saldati (tutti i tipi di prodotti saldati, compresa la brasatura, per i materiali ferrosi e non ferrosi)
- **t**-Tubi e condotte (senza saldatura, saldati, materiali ferrosi e non ferrosi, inclusi i prodotti piatti per la fabbricazione di tubi saldati)
- **wp**-Prodotti lavorati fatta eccezione per i fucinati (per esempio piastre, barre, vergelle) (wp)

Materiali compositi

- **cc**-Compositi a matrice cementizia
- **frp**-Plastiche rinforzate (come polimeri rinforzati con fibre)
- **mmc**-Compositi a matrice metallica
- **cmc**-Compositi a matrice ceramica

7. CODICE DEONTOLOGICO

Il/la professionista certificato/a deve impegnarsi a rispettare il codice deontologico PG_PRS Codice Deontologico di Kiwa Cermet Italia scaricabile dal sito internet www.kiwa.it

8. COMUNICAZIONI

Le informazioni e le comunicazioni da e verso il/la richiedente (o personale tecnico certificato) avvengono attraverso i canali indicati nel modulo d'iscrizione all'esame all'interno del quale il/la richiedente deve indicare i suoi riferimenti.

In misura prevalente le comunicazioni avvengono per posta elettronica certificata, all'indirizzo specificato dal/la richiedente, in mancanza di questa all'indirizzo di posta segnalato.

Il/la professionista certificato/a si impegna a mantenere aggiornati tali riferimenti comunicando tempestivamente (entro 5 giorni dalla variazione) eventuali variazioni a Kiwa Italia.

9. LIVELLI DI QUALIFICAZIONE E REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

9.1. Livelli di qualificazione

Secondo la Norma, una persona può essere certificata in uno di tre livelli di qualificazione.

Livello 1

Una persona certificata di livello 1 ha dimostrato la competenza necessaria ad eseguire PND secondo istruzioni scritte e sotto la supervisione di personale di livello 2 o 3.

Nell'ambito della qualificazione definita nel certificato, il personale di livello 1 può essere autorizzato dal datore di lavoro a:

- a) regolare l'attrezzatura PND;
- b) eseguire le prove;
- c) registrare e classificare i risultati delle prove secondo criteri scritti;
- d) stendere un rapporto dei risultati.

Il personale certificato di livello 1 non deve essere responsabile della scelta del metodo o della tecnica di prova da utilizzare, né dell'interpretazione dei risultati della prova.

Livello 2

Una persona certificata di livello 2 ha dimostrato la competenza necessaria ad eseguire PND secondo le procedure PND.

Nell'ambito della qualificazione definita nel certificato, il personale di livello 2 può essere autorizzato dal datore di lavoro a:

- a) selezionare la tecnica PND per il metodo di prova da utilizzare;
- b) definire i limiti di applicazione del metodo di prova;
- c) tradurre i codici, le norme, le specifiche e le procedure PND in istruzioni PND adattate alle effettive condizioni lavorative;
- d) regolare e verificare le regolazioni delle attrezzature;
- e) eseguire e sovrintendere a prove;
- f) interpretare e valutare i risultati secondo le norme, i codici, le specifiche o le procedure applicabili;
- g) eseguire e sovrintendere a tutti gli incarichi di livello 2 o minore;
- h) fornire assistenza al personale di livello 2 o minore;
- i) redigere i rapporti delle PND.

Livello 3

Una persona certificata di livello 3 ha dimostrato la competenza necessaria ad eseguire e dirigere attività PND per la quale è certificata.

Il personale di livello 3 ha dimostrato:

- a) la competenza per valutare e interpretare i risultati in relazione alle norme, ai codici e alle specifiche esistenti;
- b) una sufficiente conoscenza pratica dei materiali, delle tecnologie di fabbricazione, trattamento e produzione al fine di poter scegliere i metodi PND, stabilire tecniche PND, e collaborare alla definizione di criteri di accettazione quando non altrimenti disponibili;
- c) una conoscenza generale di altri metodi PND.

Nell'ambito della qualificazione definita nel certificato, il personale di livello 3 può essere autorizzato a:

- a) stabilire, riesaminare per verificarne la correttezza editoriale e tecnica, nonché convalidare le istruzioni e le procedure PND;
- b) interpretare le norme, codici, specifiche e procedure;
- c) stabilire i particolari metodi di prova, le procedure e le istruzioni PND da utilizzare;
- d) eseguire e sovrintendere a tutti gli incarichi di tutti i livelli;
- e) fornire assistenza al personale PND di tutti i livelli.

9.2. Requisiti di accesso allo schema di certificazione

Per essere ammessi/e all'esame di certificazione i/le richiedenti devono soddisfare tutti i requisiti indicati nella Norma, attraverso:

- Sottoscrizione della domanda d'iscrizione debitamente compilata
- Evidenza del titolo di studio
- Evidenza di addestramento teorico e pratico
- Evidenza di esperienza professionale in riferimento al metodo di prova per il quale sta richiedendo la certificazione
- Evidenza dell'idoneità fisica (acuità visiva)

9.2.1 Addestramento

L'addestramento prevede obbligatoriamente una parte teorica e una pratica in accordo a quanto indicato nella norma ISO/TS 25108.

La formazione pratica deve essere erogata esclusivamente in presenza, con istruttore/istruttrice.

Per tutti i livelli, la formazione teorica può essere fornita con lezioni frontali, lezioni a distanza oppure in autoapprendimento, o in una combinazione di queste modalità.

L'addestramento pratico deve pesare almeno il 40% del totale. Per quanto attiene all'addestramento teorico in regime di autoformazione, per i livelli 1 e 2 tale possibilità è limitata nella misura massima del 50% dell'addestramento teorico totale. In tal caso, il richiedente deve fornire evidenza, attraverso una sintetica relazione, delle fonti consultate, dei tempi di apprendimento e delle eventuali esperienze di apprendimento non formale e informale maturate. Kiwa Italia si riserva la possibilità di richiedere approfondimenti in merito al richiedente, anche attraverso un colloquio diretto, prima di autorizzare l'ammissione alla sessione d'esame.

La formazione per la certificazione iniziale rimane valida per un periodo massimo di dieci anni dalla data di completamento.

La durata minima dell'addestramento deve essere conforme a quanto stabilito nel **PROSPETTO A**.

Questa durata presume che i/le candidati/e possiedano adeguate competenze matematiche ed una conoscenza precedente di materiali e procedure. In caso contrario, l'organismo di certificazione può richiedere un addestramento ulteriore.

Per l'accesso diretto al livello 2 la durata dell'addestramento deve essere almeno pari alla somma di quelle indicate per il livello 1 e per il livello 2.

Per l'accesso diretto al livello 3 la durata dell'addestramento deve essere almeno pari alla somma di quelle indicate per il livello 1, 2 e 3.

L'addestramento deve essere svolto sotto la guida e la responsabilità di un livello 3 nello specifico metodo di prova.

PROSPETTO A			
Requisiti minimi di addestramento (durata in giorni)			
Metodo di prova PND	Livello 1	Livello 2	Livello 3
AT- Emissioni Acustiche	5	8	5
ET – Correnti Indotte	5	6	6
LT – Prove di tenuta in pressione	5	9	6
MT – Magnetoscopico	3	2	4
PT – Liquidi Penetranti	3	2	3
ST – Prove estensimetriche	2	3	2
RT - Radiografico	5	10	5
UT - Ultrasonoro	8	10	5
VT - Visivo	3	2	3
TT – Termografia	5	6	5
<i>Nota 1: la durata di un giorno di addestramento è di almeno 7 ore che possono essere o non essere consecutive</i>			
<i>Nota 2: Per il Metodo RT la durata dell'addestramento non include la formazione riguardante la radioprotezione</i>			

Per tutti i livelli di certificazione, una riduzione fino al 50% della durata di addestramento può essere accettata da Kiwa Italia per i/le candidati/e:

- che cercano di ottenere la certificazione in più di un metodo o che dispongono già della certificazione e ne vogliono ottenere un'altra, se il programma di addestramento interessato riprende alcuni aspetti comuni o già trattati (per esempio la parte generale sulla conoscenza della tecnologia dei materiali generalmente esaminati);
- in possesso di laurea in materie tecnico-scientifiche;
- che hanno completato almeno due anni di studi pertinenti di tipo tecnico-scientifico presso un'università.

Per i livelli 1 e 2, una riduzione fino al 50% della durata di addestramento può essere accettata da Kiwa Italia quando il campo di attività è limitato nell'applicazione e/o nella tecnica (esempio: controlli automatici ET o UT su barre, tubi, spessimetria ultrasonora e non è compreso tra quelli indicati nel prospetto B.

PROSPETTO B			
Requisiti minimi di addestramento aggiuntivo per tecniche specifiche (durata in giorni)			
Metodo di prova PND	Livello 1	Livello 2	Livello 3
LT – Prove di tenuta (pressione differenziale)	3	4	n.a.
LT – Prove di tenuta (gas tracciante)	2	5	n.a.
MT – Magnetoscopico (perdita di flusso)	1	2	n.a.
UT – Ultrasonoro (time of flight)	5	5	n.a.
UT – Ultrasonoro (phased array)	5	5	n.a.
<i>Nota 1: l'accesso all'esame per il metodo UT, tecniche phased array e time of flight, richiede la certificazione di livello corrispondente per il metodo UT generico.</i>			

9.2.2 Esperienza professionale

Le durate minime dell'esperienza industriale per il rilascio dei certificati, a seguito di esito positivo dell'esame, sono riportate nel prospetto C.

Per accedere all'esame, il/la richiedente deve dare evidenza di aver maturato un periodo minimo di esperienza nel metodo per cui ha richiesto la certificazione pari almeno al 50 % della corrispondente durata indicata nel prospetto C.

Nel caso in cui una parte dell'esperienza venga richiesta a seguito di superamento dell'esame, i risultati dell'esame rimarranno validi per un massimo di cinque anni.

Quando il/la richiedente cerca di ottenere la certificazione in più di un metodo, il tempo totale di esperienza necessaria deve essere pari alla somma dell'esperienza richiesta per ciascun metodo.

Se il/la richiedente è un/a dipendente la prova documentata dell'esperienza deve essere confermata dal datore di lavoro e presentata a Kiwa Italia mediante autodichiarazione, **ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.**

Se il/la richiedente è un/a libero/a professionista la prova documentata dell'esperienza deve essere confermata dalla/e referenza/e (vedi definizione) mediante dichiarazione, **ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.**

L'esperienza deve essere pratica e ripetitiva, volta ad ampliare le conoscenze sulle diverse tecniche ed affinare l'abilità e la capacità di giudizio. Per i/le richiedenti di livello 3 la conoscenza può essere acquisita in diversi modi integrando l'istruzione scolastica, addestramento ed esperienza.

PROSPETTO C

Requisiti minimi di esperienza in giorni

Metodo di prova PND	Livello 1	Livello 2		Livello 3		
		Con Liv. 1	Accesso diretto	Istruzione superiore + Liv. 2	Liv. 2	Accesso diretto con istruzione superiore
AT - ET - LT RT - UT - TT	45	135	180	270	450	540
MT - PT - ST - VT	15	45	60	180	240	360
<i>Nota: la durata di un giorno è di almeno 7 ore, anche cumulabili in più giorni. Il numero massimo di ore per giorno è 12.</i>						

Sono previste le seguenti variazioni sulle durate dell'esperienza riportate nel prospetto C:

- Per tutti i livelli, per il personale già certificato, la richiesta di certificazione su un nuovo metodo, permette la riduzione del 25% dell'esperienza industriale richiesta per quel metodo
- Per tutti i livelli, per il personale già certificato, l'aggiunta di un settore o di una tecnica per lo stesso metodo, richiede un'esperienza addizionale di almeno il 25% di quanto riportato al prospetto C. Questa integrazione non può essere inferiore a 15 giorni
- Quando lo scopo di certificazione richiesto è limitato nell'applicazione (es. misure di spessore o test automatici), l'esperienza può essere ridotta fino al 50% ma non può essere inferiore a 15 giorni

Fino al 50% del tempo dell'esperienza industriale può essere raggiunto da un programma di esperienza strutturato (SEP). Un giorno di frequenza al SEP può essere equivalente a un massimo di cinque giorni di esperienza industriale. Il SEP deve includere tutti i compiti tipici del livello, del metodo e del settore per il quale è richiesta l'iscrizione all'esame. Il SEP deve essere approvato in anticipo da Kiwa Italia.

9.2.3 Idoneità fisica del/della richiedente

Il/la richiedente deve fornire prova documentata di avere una capacità visiva soddisfacente in conformità ai requisiti della norma ISO 18490 oppure di avere una capacità di leggere un minimo di Jaeger numero 1 o Times Roman N4.5 o lettere equivalenti a non meno di 30 cm con uno o entrambi gli occhi, corretti o non corretti.

9.2.4 Visione dei colori

Prima della certificazione, della ricertificazione o del rinnovo, il candidato/titolare del certificato deve dimostrare che è stato somministrato un test di visione dei colori nei 5 anni precedenti.

È necessario che la visione dei colori e/o la percezione della scala di grigi siano sufficienti affinché l'individuo sia in grado di distinguere e differenziare tra i colori o le sfumature di grigio utilizzati nei metodi/ tecniche NDT richieste.

Il test di visione dei colori deve confermare che la persona ha una visione dei colori accettabile senza restrizioni o deve indicare eventuali limitazioni alla percezione dei colori.

NOTA: Il test della piastra Ishihara 24 è un esempio di test di visione dei colori adatto.

Il documento che attesta il rispetto dei requisiti di idoneità fisica deve essere emesso da uno dei seguenti profili:

- Medico specialista in oculistica
- Professionista ottico ma con specializzazione in optometria
- Medico specialista in medicina del lavoro
- Personale certificato di livello 3 incaricato dal datore di lavoro, e supportato da una delle figure professionali sopra indicati.

10. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

10.1 Domanda di certificazione

Il/La richiedente potrà trovare la documentazione informativa relativa allo schema e la modulistica da compilare accedendo al sito www.kiwa.it o attraverso il contatto diretto, telefonico o mail, con il Customer Care di Kiwa Italia. Il presente regolamento è disponibile sul sito insieme al tariffario corrente.

Il modulo di iscrizione (MOD R 01 PRS_PND IND):

- deve essere inviato a Kiwa Italia completo di tutte le informazioni richieste, con anche firma del/della richiedente e data di compilazione;
- ha valore contrattuale per i servizi che il/La richiedente richiede a Kiwa Italia e lo/La impegna a tutti i requisiti illustrati nel presente regolamento di certificazione e nei documenti in esso citati;
- contiene l'informativa sulla modalità di gestione dei dati personali attuata da Kiwa Italia, secondo la documentazione reperibile sul sito. Il/La richiedente si impegna, con la domanda di iscrizione, a mantenere riservate tutte le informazioni e i materiali ricevuti durante le prove d'esame. S'impegna altresì a non divulgare notizie o informazioni inerenti alle prove di esame e al relativo svolgimento, i documenti e le domande di cui viene a conoscenza durante l'esame.

In allegato al modulo di iscrizione, il/La richiedente dovrà inviare a Kiwa Italia i seguenti documenti:

- Curriculum Vitae aggiornato, datato, firmato e redatto ai sensi del DPR 445 art. 46-47 e alla legge sulla privacy;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità;
- Evidenze dei requisiti di istruzione, esperienza, addestramento e di idoneità fisica per come richiesti ai paragrafi precedenti a supporto del CV;
- Copia della ricevuta di pagamento della quota relativa all'iscrizione e esame (come da tariffario in vigore);

Il Customer Care di Kiwa Italia darà conferma di ricevimento della domanda e segnalerà al/La richiedente eventuali incompletezze e richieste di integrazioni ove necessario.

L'iscrizione si ritiene completa quando tutta la modulistica è stata consegnata, comprese le evidenze per il soddisfacimento dei requisiti e l'evidenza del pagamento delle quote di iscrizione.

Casi particolari, quali ad esempio iscrizioni tardive che non permettono di inviare conferma di pianificazione della sessione d'esame con il preavviso stabilito, devono essere autorizzati da Kiwa Italia e adeguatamente motivati.

L'insieme dei documenti sopra citati, insieme agli aggiornamenti professionali ed eventuali reclami e loro gestione (si veda a seguire) costituisce il "fascicolo" del/della richiedente che sarà conservato da Kiwa Italia e rispetto al quale il/La professionista certificato/a dovrà garantire aggiornamento periodico.

10.2 Analisi requisiti

Kiwa Italia verifica il possesso dei requisiti di accesso all'esame mediante l'analisi della documentazione e delle evidenze fornite e ne verifica la completezza e la congruenza; i risultati di tale analisi sono riportati nel modulo MOD R 02 PRS_PND-C_I Check list fascicolo e Valutazione. In caso di dubbi, si confronta con personale esperto.

10.3 Pianificazione sessione d'esame

L'iscrizione alla sessione d'esame può essere accettata anche se il/la richiedente non ha prodotto la documentazione da cui si evince il soddisfacimento dei prerequisiti stabiliti dallo schema di certificazione. In questo caso, l'accesso alla sessione d'esame avviene solo se il/la richiedente ha prodotto tutti i documenti richiesti e l'analisi dei requisiti è terminata positivamente.

Una volta fissata la data della sessione di esame, il Customer Care di Kiwa Italia, almeno 3 giorni prima della sessione d'esame, comunica a tutti/e i/le candidati/e data, orari e luogo di svolgimento dell'esame, utilizzando il modulo MD PRS 01 PND C/I Esito richiesta ammissione a esame. Inoltre, al fine di consentire eventuale riacquiescenza motivata degli/delle esaminatori/esaminatrici incaricati/e, comunica anche i nominativi dei membri della commissione di esame.

Analoga comunicazione circa l'elenco dei/delle candidati/e viene inviata agli/alle Esaminatori/Esaminatrici al fine di consentire individuazione di eventuali candidati/e rispetto ai/alle quali potrebbero esserci conflitti di interesse.

10.4 Gestione riservatezza

Il/la candidato/a si impegna a non divulgare i documenti ed i materiali di esame che sono di proprietà di Kiwa Italia. Il/la candidato/a che divulghi tutto o in parte la documentazione e le prove d'esame è sottoposto/a alla sanzione dell'immediata interruzione del processo di certificazione.

Tutta la documentazione prodotta dal/dalla candidato/a insieme ai risultati del processo di valutazione e agli esiti delle prove d'esame sono sottoposti al vincolo di riservatezza che viene espletato secondo le procedure di gestione della Privacy di Kiwa Italia in ottemperanza alla normativa in vigore (Regolamento (UE) 2016/679).

10.5 Commissione d'esame e organizzazione delle attività

La commissione d'esame è costituita da Esaminatori/Esaminatrici qualificati/e da Kiwa Italia e inseriti/e in apposito albo.

Gli/le Esaminatori/trici sottoscrivono un impegno alla riservatezza e all'assenza di conflitto di interesse, compilando il modulo MD 00 PRS Dichiarazione di indipendenza.

Nel caso in cui un/una Esaminatore/trice rilevi durante la fase preparatoria dell'esame o nella fase iniziale della sessione d'esame, l'insorgenza di un possibile conflitto di interesse, con uno/a o più candidati/e, deve astenersi dall'esame e provvedere immediatamente a segnalarlo a Kiwa Italia o al/alla responsabile del centro di esame che, dopo aver analizzato gli estremi del caso, intraprenderà le azioni necessarie per rimuovere le cause del conflitto.

In particolare, l'esaminatore/trice non può effettuare esami su candidati che lavorano, anche temporaneamente, nello stesso sito per il quale l'esaminatore/trice svolge altre attività di tipo professionale (es. consulente, dipendente, etc.).

La Commissione di esame sarà costituita in modo tale da comprendere tutte le aree di competenza previste dalla norma e dalle regole dello schema di certificazione. Il numero di Esaminatori/Esaminatrici dipenderà anche dal numero degli/delle iscritti/e, tenendo in considerazione la durata prevista dalle regole dello schema per le prove scritte e quelle pratiche. In ogni caso sarà garantito da Kiwa Italia un numero adeguato di persone totale fra esaminatori/esaminatrici ed eventuali sorveglianti in modo da garantire un agevole svolgimento delle attività d'esame (un/una Esaminatore/Esaminatrice ogni 10 iscritti/e per sessione).

In caso di commissioni costituite da più di un Esaminatore/Esaminatrice, viene eletto/a un/a Presidente, nel caso di un unico/a Esaminatore/Esaminatrice, quest/i/a ricoprirà automaticamente il ruolo di Presidente. Il/la Presidente ha la responsabilità di garantire il corretto svolgimento e verbalizzazione dell'esame.

Il/la Presidente garantisce la sua presenza almeno mezz'ora prima dell'inizio della sessione d'esame e verifica gli ambienti nel quale si svolgerà l'esame, per confermare la loro idoneità, garantire una comoda disposizione dei/delle partecipanti e una ragionevole riservatezza durante le prove.

Nel caso di sessioni di esame organizzate presso le sedi stabili dei Centri esame qualificati, la verifica dell'idoneità delle infrastrutture viene effettuata annualmente.

I/le candidati/e vengono disposti/e in modo da garantire l'assenza di interferenze fra loro e in modo che le prove scritte e pratiche possano essere svolte in sicurezza e con la necessaria comodità.

I/le candidati/e devono fornire preventivamente a Kiwa Italia notizia di loro particolari necessità connesse allo svolgimento delle prove d'esame, in questi casi l'Esaminatore/Esaminatrice viene informato/a prima dell'esame da Kiwa Italia e in sede di esame determina le eventuali misure di intervento.

Il Personale di Kiwa Italia ha diritto ad assistere come osservatore alle prove di esame. Stesso diritto mantengono eventuali rappresentanti dell'Ente di accreditamento, che possono presenziare ai fini del controllo del corretto operato di Kiwa Italia.

In ogni caso, gli/le osservatori/osservatrici non possono in alcun modo interferire con lo svolgimento degli esami, né partecipare alla valutazione dei/delle candidati/e, attenendosi alle disposizioni della commissione d'esame; se gli/le invitati/e hanno svolto un ruolo nell'addestramento dei/delle candidati/e, essi/e possono tuttavia fornire, su richiesta della commissione d'esame, informazioni su tale attività.

10.6 Identificazione dei/delle candidati/e

Il Customer Care di Kiwa Italia provvede a consegnare la lista degli/delle iscritti/e alle prove d'esame al/alla Presidente della commissione.

L'identificazione dei/delle partecipanti avviene attraverso l'esibizione di un documento di riconoscimento in corso di validità, non sono ammessi tesserini di associazioni o altri documenti non esplicitamente classificati come documenti di identità.

10.7 Attrezzatura, strumenti, dispositivi e documenti consultabili

Gli esami potranno essere svolti da Kiwa Italia presso centri di esame, o presso altre strutture idonee (centri di esame nella forma "itinerante").

Ai candidati non è consentito introdurre oggetti personali nell'area d'esame, salvo specifica autorizzazione da parte dell'esaminatore.

Dispositivi personali quali computer, smartphone o tablet devono essere segnalati alla commissione e non possono essere usati a meno di casi eccezionali e su esplicita autorizzazione della commissione. Eventuali telefoni cellulari dovranno essere spenti.

Eventuali infrazioni a tali requisiti comportano l'interruzione dell'esame e l'allontanamento dei candidati.

È causa di interruzione dell'esame anche il confronto diretto o indiretto con altri/e candidati/e.

Il candidato che, durante lo svolgimento della prova, non si attiene alle regole d'esame o che perpetra o sia complice di comportamenti fraudolenti è escluso da ogni ulteriore prova per un periodo di almeno un anno.

10.8 Programma e composizione delle prove

10.8.1 Esame di certificazione di livello 1 e 2

L'esame di qualificazione per i livelli 1 e 2 si compone di una prova scritta suddivisa in due parti ed una prova pratica come descritte a seguire.

Le prove di esame devono essere condotte nell'ordine sottoelencato.

Le prove sono in italiano, a meno di precisi accordi preventivi con il Customer Care di Kiwa Italia che vaglia eventuali richieste in tal senso, dandone risposta al/alla Candidato/a su indicazione del/della proprio/a responsabile.

- **La prova scritta** è costituita da due prove (una generale e una specifica) con domande a risposta chiusa. La prova generale è composta da un questionario di almeno 40 domande a risposta chiusa con 4 alternative, di cui una sola esatta. Il tempo concesso per la prova generale deve avere una durata massima corrispondente alla somma di 2 minuti a domanda.
- **La prova specifica** è composta da un questionario di almeno 20 domande a risposta chiusa con 4 alternative, di cui una sola esatta. Il tempo concesso per la prova generale deve avere una durata massima corrispondente alla somma di 3 minuti a domanda. Se la prova specifica riguarda due o più settori, il questionario deve essere di almeno 30 domande, tenendo conto dei settori industriali o merceologici interessati. Il numero di domande può essere incrementato dalla commissione d'esame in funzione del numero di settori di prodotto per i quali il candidato richiede la certificazione.
- **La prova pratica** viene svolta su campioni rappresentativi di ciascun metodo di prova, registrando i risultati sui moduli MD 20 PRS-PND-I-XX Scheda tecnica campione XX. I campioni sono scelti dalla commissione di esame incaricata fra quelli catalogati e approvati dal centro stesso. Il/La candidato/a di livello 1 deve eseguire le istruzioni PND fornite dall'esaminatore. Il/La candidato/a di livello 2 deve selezionare la tecnica PND applicabile e determinare le condizioni operative in base ad un dato codice, norma o specifica. Per l'esame pratico relativo a un

settore di prodotti i candidati devono testare un minimo di due campioni; nel caso di richiesta di più settori di prodotto, il candidato deve testare almeno 3 campioni, selezionati dalla commissione d'esame, e riferiti ciascuno a settori di prodotto diversi tra loro. Per il settore industriale per il quale è stata richiesta la certificazione, i candidati devono testare almeno due provini.

- Per il metodo RT, i candidati di Livello 1 e Livello 2 devono radiografare almeno due campioni. I candidati di livello 2, già certificati di livello 1, devono radiografare almeno un campione. Oltre a eseguire radiografie, i candidati di livello 2 devono interpretare una serie di almeno 10 immagini su pellicola o 10 immagini radiografiche digitali. Questo insieme deve essere considerato come un esemplare.
- Per il metodo LT, un esame che coinvolga sia la tecnica della variazione di pressione che quella del gas tracciante deve includere almeno un campione per ciascuna tecnica.
- Quando la certificazione richiesta è limitata nell'applicazione, ad esempio, misurazione dello spessore, interpretazione radiografica o test automatizzati, il numero minimo di campioni può essere ridotto fino al 50% a uno per settore.
- I/Le candidati/e di livello 2 devono redigere almeno un'istruzione PND adeguata al personale di livello 1, il tempo massimo concesso è di 1 ora.
- Il tempo concesso per lo svolgimento della prova pratica dipende dal numero di provini e dalla loro complessità. Il tempo massimo concesso per ciascuna area o volume sottoposti a prova è di 90 minuti.

L'esame per i/le candidati/e alla certificazione di livello 3 in tutti i metodi PND prevede:

- Il superamento dell'esame pratico di livello 2 nel settore e metodo di prova pertinente
- La prova scritta costituita da due prove: **di base e di metodo**. La prova base valuta la conoscenza degli argomenti di base da parte del candidato utilizzando il numero minimo di domande indicato nel **PROSPETTO D**. La prova di metodo serve a valutare la conoscenza degli argomenti relativi al metodo da parte del/la candidato/a utilizzando il numero minimo di domande indicato nel **PROSPETTO E**.
-

PROSPETTO D

Numero minimo richiesto di domande per la prova di base

Parte	Argomento	Numero di domande
A	Conoscenze tecniche in scienza dei materiali e tecnologie di processo	25
B	Conoscenza del sistema di qualificazione e di certificazione Kiwa Italia base alla presente norma internazionale. Per questa prova può essere autorizzata la consultazione dei libri.	10
C	Conoscenza generale di almeno quattro metodi di prova richiesti per il livello 2 e scelti dal candidato tra i metodi indicati al §4 (almeno uno dei metodi deve essere di tipo volumetrico, UT o RT)	15 per ciascun metodo di prova (totale 60)

PROSPETTO E

Numero minimo richiesto di domande per la prova di metodo

Parte	Argomento	Numero di domande
D	Conoscenza di livello 3 relativa al metodo di prova applicato	30
E	Applicazione del metodo di prova PND nel settore interessato, comprendente codici, norme, specifiche e procedure applicabili	20

F	Stesura di una o più procedure PND nel settore pertinente. Per un/a candidato/a che ha già redatto una procedura PND durante un esame di livello 3 superato, Kiwa Italia può decidere di sostituire la redazione di una procedura con l'analisi critica di una procedura PND esistente che tratti il metodo e il settore di pertinenza e che contenga errori e/o omissioni.	---
Per le parti E e F dell'esame le norme, i codici e gli altri ausili applicabili vengono forniti dall'organismo di certificazione		

Un/a candidato/a che non riesca ad ottenere la valutazione minima richiesta per una qualsiasi parte dell'esame¹ può ripetere l'esame due volte nella(e) parte(i) che non ha superato, a condizione che la ripetizione dell'esame avvenga non prima di un mese, a meno che abbia completato in modo soddisfacente un ulteriore periodo di addestramento accettabile per Kiwa Italia, e non più tardi di due anni dal primo esame sostenuto.

10.8.2 *Correzione delle Prove*

Prova scritta e pratica 1 e 2 livello

Le prove devono essere valutate separatamente.

Per la prova scritta ciascuna risposta corretta vale 1 punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

La valutazione della prova scritta è fatta a fronte del modello delle risposte esatte (griglie di correzione).

Per essere idoneo/a alla certificazione il/la candidato/a deve ottenere una valutazione minima pari al 70% in ciascuna parte dell'esame (generale, di metodo e pratica). Inoltre, per la prova pratica, deve essere ottenuta una valutazione minima del 70% per ogni provino sottoposto a prova e per l'istruzione PND, se applicabile.

Prova scritta e pratica 3 livello

La valutazione degli esami di base e di metodo principale deve essere effettuata separatamente.

Ciascuna risposta corretta vale 1 punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

Per essere idoneo/a alla certificazione, il/la candidato/a deve superare sia la prova base sia la prova di metodo principale.

Per superare l'esame di base, il/la candidato/a deve ottenere una valutazione minima del 70% in ognuna delle parti A, B e C (indicate nel prospetto D)

Per superare la prova di metodo principale, il/la candidato/a deve ottenere una valutazione minima del 70% in ognuna delle parti D, E ed F (indicate nel prospetto E).

10.8.3 *Superamento esame*

Per essere ammesso/a alla prova pratica il/la candidato/a di livello 1 o 2 deve aver superato la prova scritta.

Per i/le candidati/e di livello 3 per poter essere ammessi/e alla prova scritta di metodo devono aver superato la prova scritta di base.

Un/a candidato/a che non superi tutte le ripetizioni dell'esame permesse deve iscriversi e sostenere l'esame in conformità alla procedura stabilita per i/le nuovi/e candidati/e.

Al termine della valutazione complessiva del/la candidato/a, la commissione lo/a informa dell'esito dell'esame, ricordando che la decisione finale di rilascio della certificazione spetta a Kiwa Italia (rif. §11).

10.9 **Esami supplementari**

Un tecnico certificato di Livello 1 o Livello 2 che richiede di aggiungere un altro settore per lo stesso metodo PND deve sostenere la parte di esame pratico e specifico per il nuovo settore. Il livello 2 deve anche scrivere l'istruzione PND per il nuovo settore.

¹ Per "Parti dell'esame" in questo contesto si riferisce: per i livelli 1 e 2, agli esami generali, specifici e pratici; per l'esame di base del livello 3, alle parti A, B e C; per l'esame di metodo del Livello 3, alle parti D, E ed F.

Un tecnico certificato di Livello 3 che richiede di aggiungere un altro settore per lo stesso metodo PND deve sostenere solo le parti di esame di metodo E e F specifiche del settore.

10.10 Redazione Verbale di esame

Eseguite le valutazioni complessive la commissione redige per ogni candidato il modulo MOD PO 02_03 PRS_PND-C_I e completa il modulo MOD PO 02_04 PRS_PND-C/I verbale d'esame nel quale vengono riportate le informazioni salienti e qualificanti dello svolgimento e dei risultati dell'esame.

11. DELIBERA DELLA CERTIFICAZIONE

Il personale deliberante di Kiwa Italia, verificati gli esiti degli esami e verificate le evidenze prodotte dal/la candidato/a, delibera la certificazione se ne ricorrono gli estremi, ovvero se tutti i requisiti dell'iter di certificazione sono soddisfatti e l'esame di certificazione è stato superato positivamente.

Il Customer Care aggiorna l'elenco dei/delle professionisti/e certificati/e per lo schema e lo pubblica nel sito www.kiwa.it dandone successivamente comunicazione all'ente di accreditamento.

12. CERTIFICATO

Il Customer Care prepara il certificato inviandolo ai recapiti segnalati dal/la candidato/a nella propria scheda anagrafica.

Il certificato è progettato in modo tale da ridurre i rischi di contraffazione.

Su richiesta, il/la candidato/a può richiedere anche:

- Il certificato in formato cartaceo
- Il certificato in forma di tesserino
- Il timbro.

Il costo relativo è indicato nel tariffario scaricabile dal sito.

Le informazioni contenute nel tesserino e nel timbro sono analoghe a quelle contenute nel certificato.

Il certificato il tesserino e il timbro rimangono di esclusiva proprietà di Kiwa Italia, che ne concede l'utilizzo alla persona certificata per l'intero periodo di validità della certificazione.

13. PUBBLICIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

13.1 Uso del Marchio di Certificazione

Il cliente certificato può scegliere se utilizzare o meno il marchio di certificazione concesso in uso da Kiwa Italia.

Nel caso di utilizzo del marchio di certificazione, il cliente deve soddisfare tutte le regole applicabili indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e nel *Regolamento per l'uso del marchio* a cui si rimanda (www.kiwa.it).

13.2 Uso del certificato, del tesserino e del timbro

Il certificato ove è riportato il logo Kiwa Italia viene consegnato all'Utilizzatore/Utilizzatrice in formato elettronico e su richiesta in formato cartaceo, ma la sua riproduzione può avvenire solo integralmente e nel rispetto delle proporzioni. Non è possibile un riporto parziale sia in termini grafici sia di contenuto.

Analogamente, il tesserino e il timbro non possono essere riprodotti se non esattamente come forniti.

Il certificato può essere pubblicato in modo informatizzato (come documento consultabile su internet o scaricabile dal sito internet dell'Utilizzatore/Utilizzatrice) ma per esteso e sempre in riferimento alla persona fisica certificata e non a soggetti giuridici.

A seguito della scadenza, rinuncia o revoca della certificazione, è fatto divieto di utilizzare il certificato, il timbro e il tesserino e, se pubblicati su internet, dovranno essere rimossi. Dovranno altresì essere eliminate eventuali pubblicizzazione della certificazione da tutti i supporti o canali di comunicazione utilizzati.

Analogo divieto vale per il tesserino e il timbro.

Non vi deve essere rischio che il certificato venga confuso od associato alla certificazione di una società o studio di professionisti o ad altre entità diversa dal/dalla singolo/a professionista. Nel caso in cui il/la professionista sia socio/a, proprietario/a, dipendente o collaboratore/trice di una società o di uno studio professionale, la propria certificazione può essere pubblicamente promossa ma sempre con chiaro riferimento alla persona fisica certificata.

14. VALIDITÀ, RINNOVO E RICERTIFICAZIONE

14.1 Validità del certificato

Il periodo massimo di validità del certificato è di cinque anni dalla data di delibera della certificazione.

La validità della certificazione emessa è vincolata:

- al corretto comportamento professionale del personale qualificato;
- alla disponibilità per tutto il periodo di validità del certificato di evidenze che attestino su base annuale il mantenimento dei requisiti di idoneità fisica del personale come indicato al par. 9.2.3;
- al pagamento a Kiwa Italia della quota corrispondente come prevista dal tariffario in vigore e al rispetto di tutti i requisiti contrattuali previsti (rif. domanda di iscrizione);
- alla continuità professionale nell'applicazione del/i metodo/i per il/i quale/i il/la professionista ha ottenuto la certificazione, tale da non presentare interruzioni significative, come definite nella Norma.

A seguito di esito positivo del processo di estensione del campo di applicazione di un certificato esistente (es. aggiunta di un settore di prodotto), il campo di applicazione aggiuntivo viene aggiunto al certificato mantenendo il periodo di validità originario.

È possibile la riproduzione (anche a colori) dei certificati di conformità rilasciati da Kiwa Italia, purché riproducano integralmente l'originale, non è consentita la riproduzione parziale.

14.2 Rinnovo della certificazione

14.2.1 Livelli 1, 2 e 3

Prima del compimento del primo periodo di validità e successivamente ogni 10 anni, su specifica richiesta del/della tecnico certificato/a, la certificazione può essere rinnovata da Kiwa Italia per un nuovo periodo di cinque anni, dietro presentazione di:

- a) referto attestante l'idoneità fisica del personale sostenuto positivamente nei 12 mesi precedenti;
- b) documentazione che dimostri di aver svolto in modo soddisfacente l'attività di lavoro senza interruzione significativa nel metodo e nei settori per i quali è richiesto il rinnovo del certificato.
- c) a scelta del tecnico certificato:
 - completamento con successo di una prova con le medesime modalità descritte al par. 14.3, tranne per il fatto che deve essere costituita da un minimo del 50% dei campioni di esame richiesti;
 - fornire le evidenze che dimostrano il raggiungimento di un minimo di 100 punti nel periodo di rinnovo di 5 anni calcolati secondo il sistema di crediti strutturato indicato nel prospetto F.

Per i candidati che richiedono il rinnovo dei certificati di Livello 1 è richiesto un minimo di 75 dei 100 punti per qualsiasi combinazione di attività elencate nella parte A del prospetto F. Per i candidati che richiedono il rinnovo dei certificati di Livello 2 e 3 è richiesto un minimo di 50 dei 100 punti per qualsiasi combinazione di attività elencate nella parte A del prospetto F.

Se un tecnico certificato richiede il rinnovo di più di un certificato, i punti assegnati per un'attività specifica possono essere applicati ai punti totali richiesti per ciascun certificato per quelle attività non specifiche per un particolare metodo (ad es. società collegata a PND"). Tuttavia, i tecnici certificati devono raggiungere almeno 100 punti per ciascun certificato di cui chiedono il rinnovo.

I tecnici certificati che non soddisfano i requisiti per il rinnovo devono soddisfare i requisiti per la ricertificazione come specificato in 14.3.

È responsabilità dei/delle detentori/detentrici della certificazione iniziare la procedura di richiesta per il rinnovo. La domanda di rinnovo e i documenti necessari per l'effettuazione dell'attività di rinnovo devono essere presentati a Kiwa Italia prima della data di scadenza della certificazione e non oltre 12 mesi dopo la data di scadenza del certificato. Trascorso questo periodo non sono ammesse eccezioni e il/la candidato/a deve essere sottoposto/a ad un esame di ricertificazione.

Se la domanda di rinnovo è ricevuta prima o alla data di scadenza del certificato, la data di rinnovo del nuovo certificato sarà la stessa della data di scadenza del certificato. Se la domanda di rinnovo è ricevuta dopo la data di scadenza del certificato, la data di rinnovo del nuovo certificato sarà la data in cui tutti i requisiti per il rinnovo sono soddisfatti. In questo caso, il certificato darà evidenza di un'interruzione del periodo di certificazione. La data di scadenza del nuovo certificato non può essere superiore a 5 anni dalla data di scadenza del certificato originale.

14.2.2 Regole specifiche per la valutazione delle attività PND dei tecnici certificati (Prospetto F attività 1)

Le seguenti attività lavorative possono essere considerate accettabili:

- a) conoscenza e comprensione delle specifiche del cliente e delle specifiche di ispezione
- b) verifica delle condizioni operative o della messa a punto dell'apparecchiatura di prova, esecuzione riuscita di PND, report soddisfacenti
- c) prestazione come esaminatore di livello 3.

Al fine di valutare tali attività specificate Kiwa Italia può richiedere al tecnico certificato che richiede il rinnovo documentazione e/o prove per dimostrare la conformità, tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quanto segue:

1. conferma delle attività lavorative dei candidati da parte di un organismo di certificazione o di una referenza
2. conferma del livello di attività dell'individuo nel metodo dato;
3. conferma formale della competenza documentata, attraverso test di abilità nel metodo dato
4. date e numeri di protocollo delle segnalazioni
5. dettagli di qualsiasi formazione professionale ricevuta
6. conferma dell'autorizzazione ad operare del datore di lavoro
7. sintesi delle attività e dei risultati
8. descrizione del lavoro svolto e della posizione occupata nell'organizzazione per cui si dichiara di operare
9. valutazioni annuali/regolari da parte del datore di lavoro delle prestazioni/competenze
10. campioni di rapporti PND
11. procedure di campionamento sviluppate (solo per Livelli 3)
12. feedback dei clienti
13. conferma di adesione al codice etico da parte del datore di lavoro;
14. la conferma della conformità con ulteriori requisiti nazionali (ad es. radioprotezione)

Kiwa Italia può richiedere che alcune o tutte le prove presentate siano confermate dal datore di lavoro.

Prospetto F

Numero	Tipo di attività	Livello 1			Livello 2			Livello 3		
		Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività
		<i>Parte A</i>								
1	Svolgimento di attività PND	2 / gg	25	95	2 / gg	25	95	2 / gg	25	95
2	Completamento di attività di formazione teorica nel metodo	1 / gg	5	15	1 / gg	5	15	1 / gg	5	15
3	Completamento di attività di formazione pratica nel metodo	2 / gg	10	25	2 / gg	10	25	2 / gg	10	25
4	Erogazione di formazione pratica o teorica in PND nel metodo considerato	N.A.	N.A.	N.A.	1 / gg	15	75	1 / gg	15	75
5	Partecipazione ad attività di ricerca in ambito PND o per ingegneria PND	1 / settimana	15	60	1 / settimana	15	60	1 / settimana	15	60
		<i>Parte B</i>								
6	Partecipazione ad un seminario	1 / gg	2	10	1 / gg	2	10	1 / gg	2	10

Numero	Tipo di attività	Livello 1			Livello 2			Livello 3		
		Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività
	tecnico/elaborato nell'ambito del metodo o della tecnica									
7	Presentazione di un seminario/articolo tecnico nel campo del metodo o della tecnica	1 / presentazione	3	15	1 / presentazione	3	15	1 / presentazione	3	15
8	Appartenenza individuale ad associazioni PND o correlate a PND	1 / iscrizione	2	5	1 / iscrizione	2	5	1 / iscrizione	2	5
9	Supervisione tecnica e tutoraggio del personale/tirocinante PND nel metodo pertinente	N.A.	N.A.	N.A.	2 / allievo	10	30	2 / allievo	10	40
10	Partecipazione a comitati di standardizzazione e tecnici	N.A.	N.A.	N.A.	1 / comitato	3	15	1 / comitato	4	20
11	Svolgere un ruolo tecnico PND all'interno di un	N.A.	N.A.	N.A.	2 / attività	10	30	2 / attività	10	40

Numero	Tipo di attività	Livello 1			Livello 2			Livello 3		
		Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività	Punti concessi per attività	Max punteggio concesso per anno di attività	Max punteggio concesso per 5 anni di attività
	organismo di certificazione									
Nota 1: Il termine “anno(i)” va inteso come anno di certificazione e non come anno solare										

14.3 Ricertificazione

Prima del completamento di ogni secondo periodo di validità (ogni 10 anni), la persona certificata può essere ricertificata da Kiwa Italia per un nuovo periodo di durata di cinque anni o minore, a condizione che la persona rispetti i criteri di rinnovo e rispetti le condizioni applicabili descritte a seguire.

È responsabilità dei/delle detentori/detentrici della certificazione iniziare le procedure richieste per ottenere la ricertificazione.

Se la richiesta di ricertificazione è presentata 12 mesi dopo la scadenza del periodo di validità, si deve superare nuovamente un esame completo (generale, specifico e pratico) per i livelli 1 e 2 e un esame di metodo principale per il livello 3.

Livelli 1 e 2

I/Le professionisti/e certificati/e per i livelli 1 e 2 che richiedano la ricertificazione devono soddisfare i criteri a) e b) del paragrafo 14.2.1, e devono superare un esame pratico nelle attività oggetto di certificazione.

Tale esame deve considerare provini appropriati al campo di applicazione della certificazione e, per il livello 2, la preparazione di un'istruzione scritta adatta all'utilizzo da parte di personale di livello 1.

Se la persona non riesce ad ottenere una valutazione almeno pari al 70% per ciascun provino sottoposto a prova e, per il livello 2, per le istruzioni, sono concesse due riprove dell'intero esame di ricertificazione, non prima di 7 giorni e non oltre sei mesi dal primo tentativo.

In caso di mancato superamento nelle due riprove concesse, il certificato non può essere rinnovato e, per riottenere la certificazione per quel livello, settore e metodo, il/la richiedente deve richiedere una nuova certificazione. In questo caso non devono essere concesse esenzioni dall'esame in virtù di qualsivoglia altra certificazione valida detenuta.

Livello 3

I tecnici certificati di livello 3 che richiedono la ricertificazione devono fornire una conferma emessa dal datore di lavoro della prosecuzione dell'attività lavorativa soddisfacente senza interruzioni significative nel metodo e nel settore per cui si richiede la ricertificazione e:

a) soddisfare i requisiti di Livello 3 per un esame scritto; oppure

b) fornire le evidenze che dimostrano il raggiungimento di un minimo di 100 punti nel periodo di rinnovo di 5 anni calcolati secondo il sistema di crediti strutturato indicato nel prospetto F

Il tecnico certificato può decidere tra l'esame o il sistema di crediti per la ricertificazione.

In entrambi i casi, il tecnico certificato deve fornire un'adeguata prova documentata, accettabile per Kiwa Italia, della propria continua competenza pratica nel metodo, o superare un esame pratico di Livello 2, come specificato al par. 10.8, eccetto per la redazione delle istruzioni PND.

Ricertificazione mediante sistema di crediti

Se viene scelto il sistema di crediti ed è richiesta la presentazione di documenti del datore di lavoro o l'accesso ai locali del datore di lavoro, il tecnico certificato deve fornire a Kiwa Italia una dichiarazione scritta di approvazione da parte del datore di lavoro.

Il tecnico certificato deve fornire prove a Kiwa Italia per dimostrare il raggiungimento di un minimo di 100 punti nel periodo di ricertificazione di 5 anni in base ai requisiti del prospetto F.

Per i titolari di certificati che richiedono la ricertificazione della certificazione di livello 3:

- è richiesto un minimo di 50 e un massimo di 70 dei 100 punti per qualsiasi combinazione di attività elencate al punto A prospetto F
- è richiesto un minimo di 30 e un massimo di 50 dei 100 punti per qualsiasi combinazione di attività elencate al punto B del prospetto F

È consentita una sola ripetizione dell'esame di ricertificazione entro 12 mesi dalla data di richiesta di ricertificazione tramite il sistema strutturato dei crediti.

Esame di ricertificazione

Se un titolare di certificato sceglie di sostenere l'esame scritto o non soddisfa i requisiti del sistema di crediti strutturati, deve completare con successo un esame che include:

- a) un minimo di 20 domande a scelta multipla sull'applicazione del metodo di prova nel settore o nei settori interessati che dimostri una comprensione delle attuali tecniche, norme, codici o specifiche CND e della tecnologia applicata
- b) un minimo di 10 domande a scelta multipla sui requisiti dello schema di certificazione di Kiwa Italia.

Se il tecnico certificato non riesce a raggiungere un voto di almeno il 70% nell'esame di ricertificazione, è consentito un massimo di due ripetizioni dell'esame di ricertificazione. Il periodo di tempo entro il quale devono essere effettuati tutti i test è di 12 mesi.

In caso di fallimento dei due riesami consentiti, il certificato sarà ritirato. Per ripristinare la certificazione, un candidato deve:

- completare un'ulteriore formazione, accettabile per Kiwa Italia
- ripetere l'esame del metodo come richiesto per la certificazione iniziale

La data di scadenza del certificato ripristinato non può essere superiore a 5 anni dalla data di scadenza del certificato originale.

15 SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

15.1 Requisiti generali

Kiwa Italia può esercitare attività di monitoraggio o controllo sull'operato del personale qualificato nell'ambito di sue attività istituzionali, in occasione delle quali può essere verificata l'attività oggetto di certificazione.

Nell'ambito di tali attività, Kiwa Italia a seconda della gravità riscontrata può procedere alla sospensione o alla revoca dei certificati qualora:

- a) venga riscontrato un comportamento professionale incompatibile con le procedure di certificazione o eticamente scorretto;
- b) a seguito di evidenze oggettive documentate che testimonino l'incapacità del personale certificato di mantenere la qualità di esecuzione dimostrata in sede di certificazione.

Kiwa Italia può altresì procedere alla revoca di certificati di personale qualificato per morosità nei pagamenti delle prestazioni verso Kiwa Italia stesso.

15.2 Sospensione della Certificazione

La Certificazione può essere sospesa per le motivazioni indicate al paragrafo precedente, nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* o su richiesta del/della professionista certificato/a.

Salvo casi particolari (stabiliti comunque da Kiwa Italia) il periodo di sospensione non può durare oltre 6 mesi, in caso contrario si procede alla revoca della certificazione.

Durante il periodo di sospensione il/la professionista certificato/a perde il diritto di utilizzo del certificato e del marchio Kiwa Italia, e viene cancellato/a dagli elenchi del personale certificato. Le condizioni per il ripristino della certificazione sospesa sono stabilite da Kiwa Italia in base alle motivazioni che hanno portato alla sospensione e in base alla durata della sospensione.

Qualora il/la professionista certificato/a non metta in atto le azioni indicate da Kiwa Italia per il ripristino della certificazione sospesa, la certificazione viene revocata.

Kiwa Italia si riserva il diritto di comunicare il provvedimento di sospensione agli enti di accreditamento e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta.

Per la riattivazione della certificazione, il tecnico certificato deve seguire quanto indicato al par. 14.3

15.3 Revoca della certificazione

La Certificazione può essere revocata per le motivazioni indicate al § 6, nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* o su richiesta del/della professionista certificato/a.

Kiwa Italia può altresì procedere alla revoca di certificati di personale qualificato per morosità nei pagamenti delle prestazioni verso Kiwa Italia stesso.

La revoca della certificazione comporta la risoluzione automatica ex art. 1456 c.c. del contratto a cui si applica il presente regolamento, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento di ogni danno subito da Kiwa Italia.

Nel caso di revoca del certificato, il personale certificato si impegna a non utilizzare il marchio, a non pubblicizzare la certificazione e a riconsegnare il tesserino-certificato ed il timbro ove previsto. Inoltre, il/la professionista certificato/a viene cancellato/a dall'albo dei/delle professionisti/e certificati/e

Kiwa Italia comunicherà il provvedimento di revoca agli enti di accreditamento e/o ad altri terzi che ne facciano richiesta.

Nel caso in cui il certificato venga revocato, per poter riattivare la certificazione il/la professionista dovrà superare un esame di ricertificazione come indicato al par. 14.3. La certificazione è riconvalidata per un nuovo periodo di validità di cinque anni a decorrere dalla data di riconvalida.

Il personale certificato al quale sia stato revocato il certificato non può ripresentare domanda di certificazione prima di 6 mesi dalla data di revoca, e solo a condizioni che siano state rimosse o risolte le cause originanti la decisione di revoca.

16 SUBENTRO AD ALTRO ENTE

In caso di richiesta di trasferimento da altro Organismo di certificazione accreditato a Kiwa Italia da parte di un/una professionista in possesso di un certificato in corso di validità, Kiwa Italia si riserva di accettare la domanda, previa valutazione della richiesta.

In caso di subentro, la domanda di subentro e i documenti necessari per l'effettuazione dell'attività devono essere presentati a Kiwa Italia prima della data di scadenza della certificazione.

In caso di accettazione della domanda di trasferimento, l'iter da seguire sarà quello di seguito descritto.

Il trasferimento può essere perfezionato in qualsiasi momento. Il/La professionista deve presentare richiesta a Kiwa Italia allegando certificato in corso di validità e ultima dichiarazione di mantenimento (se applicabile).

Ai fini dell'esame documentale, per valutare la congruenza e la corrispondenza dei riferimenti tecnico-normativi adottati dall'Organismo di certificazione di provenienza con i propri necessario per il subentro, Kiwa Italia deve avere a propria disposizione:

- i documenti inviati per richiedere la certificazione
- le registrazioni relative alle prove di esame sostenute
- il verbale dell'esame
- i documenti inviati per i mantenimenti annuali, se previsti
- una dichiarazione dell'Organismo di certificazione cedente in merito all'assenza di pendenze tecniche ed economiche o, in assenza (con evidenza di aver inoltrato richiesta), una dichiarazione ex DPR 445/2000 del candidato.

In caso di esito positivo, formalizzato su apposito documento, Kiwa Italia rilascia al/alla richiedente un nuovo certificato che manterrà la scadenza di quello precedente, conterrà una dichiarazione in cui si chiarisce che il certificato precedente è stato emesso da altro Organismo di certificazione accreditato. Il campo di applicazione non può essere esteso.

Laddove la certificazione precedente sia accettata senza alcun esame aggiuntivo, la scadenza della nuova certificazione non potrà estendersi oltre quella della certificazione precedente

Kiwa Italia informerà l'Organismo cedente del completamento del trasferimento.

17 RIESAME E VALIDAZIONE SCHEMA

Periodicamente, con cadenza almeno triennale, Kiwa Italia, con il supporto di adeguati/e professionisti/e competenti, rivede la documentazione di schema per verificarne la corrispondenza alle normative, leggi, prassi professionali per garantire la validità delle specifiche professionali.

Kiwa Italia vigila sull'uso delle prove d'esame, garantendo un'adeguata varietà delle stesse, in modo da mitigare i rischi derivanti da un utilizzo ripetuto degli stessi materiali d'esame.

In funzione delle modifiche al contesto normativo e/o legislativo di riferimento, dei risultati degli esami e del monitoraggio periodico degli stessi, Kiwa Italia può stabilire di rivedere la documentazione di esame e la composizione delle prove anche prima della scadenza triennale sopra indicata.

18. RECLAMI E RICORSI

La persona certificata o altro personale che si avvale dei servizi dei professionisti certificati da Kiwa possono segnalare reclami in merito a elementi da loro ritenuti non adeguati nell'intero processo di certificazione e ricorsi alla struttura Kiwa in merito alle decisioni prese dal personale incaricato.

18.1 Reclami relativi a servizi erogati da Kiwa

La persona reclamante può presentare reclamo documentato, avente per oggetto i propri rapporti contrattuali con Kiwa Italia.

Tale reclamo può scaturire da inconvenienti verificatisi nel corso dell'iter di certificazione, quali, ad esempio, ritardi nell'espletamento delle varie fasi, comportamenti non corretti da parte degli Esaminatori o di altro personale di Kiwa Italia.

Kiwa Italia provvede a registrare i reclami, analizzarli ed informare il reclamante in merito alle azioni intraprese, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Per garantire imparzialità, tutti i reclami vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei reclami stessi.

Kiwa Italia stabilirà con il reclamante se e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

18.2 Reclami di terze parti relativi a servizi di persone certificate da Kiwa Italia

L'eventuale reclamo presentato da soggetti terzi avente per oggetto servizi erogati da una persona certificata da Kiwa Italia sarà registrato e prontamente notificato da Kiwa Italia al Cliente per un'analisi congiunta.

Entro trenta giorni dalla data di ricevimento del suddetto reclamo, Kiwa Italia informerà il soggetto reclamante in merito alle azioni intraprese, stabilendo con esso e con la persona certificata se, e in quale misura, il contenuto del reclamo e la sua risoluzione debbano essere resi pubblici.

La persona certificata durante la fase di analisi e sino alla sua definizione, assicurerà a Kiwa Italia piena collaborazione e disponibilità sugli aspetti di propria competenza.

18.3 Ricorsi

Qualora la persona reclamante non risulti soddisfatta della risposta ricevuta o intenda opporsi ad una decisione di Kiwa Italia può presentare ricorso per iscritto.

La persona ricorrente deve motivare le ragioni del suo ricorso e, nel caso in cui tale ricorso sia riferito ad una decisione presa da Kiwa Italia nell'ambito dell'iter di Certificazione e può riguardare il rilascio, il non rilascio, la sospensione, ecc., esso va presentato a Kiwa Italia entro un termine di 10 gg. di calendario dalla data di comunicazione della decisione.

I ricorsi vengono gestiti da personale non coinvolto nelle attività oggetto dei ricorsi stessi.

Kiwa Italia fornirà alla persona ricorrente risposta scritta e notificherà le eventuali azioni da intraprendere entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del ricorso.

Le modalità di dettaglio per la presentazione dei reclami e ricorsi sono riportate sul sito www.kiwa.it.

19 FACOLTÀ DI RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

Kiwa Italia può recedere dal contratto con il Cliente, dandone comunicazione scritta con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di efficacia del recesso, al fine di consentire al Cliente un tempo ragionevole per rivolgersi ad altro Organismo di certificazione.

In tale circostanza Kiwa Italia si impegna a restituire gli importi già ricevuti dal cliente per prestazioni non ancora eseguite ed il cliente a corrispondere a Kiwa Italia gli importi dovuti per le (eventuali) prestazioni ricevute secondo quanto stabilito dal contratto.

In caso il cliente voglia recedere dal contratto, il recesso unilaterale durante il periodo di validità della Certificazione, prevede il rispetto dei tempi di preavviso previsti nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione*.

20 MODIFICA UNILATERALE DEL CONTRATTO

Kiwa Italia si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento il presente Regolamento. Le eventuali nuove clausole/variazioni effettuate, saranno efficaci dal momento in cui saranno comunicate al cliente per iscritto.

Il cliente, che non intenda accettare le variazioni, può recedere dal contratto dandone comunicazione scritta tramite raccomandata A/R o posta certificata entro 30 giorni solari, a pena di decadenza, dal giorno successivo alla comunicazione a Kiwa Italia.

Il recesso avrà efficacia dall'ultimo giorno lavorativo del mese di ricevimento della comunicazione da parte del cliente.